

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 27 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici – Procedimento unico relativo al Progetto per la realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Società Italeri SpA e UPS srl, in Via Pradazzo 6/b e 6/d, Calderara di Reno, in variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno, avviato ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.6/5/2018 – protocollo n.64326/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce al procedimento unico relativo al progetto per la realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Società Italeri SpA e UPS srl, in Via Pradazzo 6/b e 6/d a Calderara di Reno.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) “Carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come zona “A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche”. Sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello); sui pendii con acclività maggiore di 15° e nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia.

Ai fini dell’espressione del presente parere è stato dunque esaminato lo studio geologico - geotecnico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto il 16/09/2018 dal Dott. Geologo Giuliano Malservisi, che produce opportunamente approfondimenti sismici di III° livello. È stata altresì visionata la relazione idraulica redatta a settembre 2018 dall’Ing. Marco Maglionico

Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono da considerarsi sufficienti.

Per tale comparto si esprime dunque parere favorevole allo strumento in oggetto.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2B – tutela delle acque superficiali e sotterranee) identifica l'area oggetto d'intervento all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura. **Si dovrà dunque, nelle successive fasi di progettazione, verificare che le strutture in progetto non interferiscano e tantomeno interrompano il naturale flusso della falda acquifera sotterranea.**

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà inoltre attestare con opportuni elaborati il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale in conformità con quanto evidenziato nella relazione idraulica citata precedentemente;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 “Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni” e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni” entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Firmato:

Geologo Fabio Fortunato

